

S.T.L.

La presente deliberazione viene affissa il - 1 LUG. 2002 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni. **IMMEDIATA ESECUTIVITA**



# PROVINCIA di BENEVENTO


Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 298 del 28 GIU. 2002

**Oggetto: PROGRAMMA D'INTERVENTO ESECUTIVO MISURA 3.10  
APPROVARE LO SCHEMA DEL BANDO PUBBLICO PER AFFIDAMENTO  
DEI SERVIZI**

L'anno duemiladue il giorno 28 del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3)	Dott.	Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
4)	P.A.	Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5)	Dott.	Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6)	Dott.	Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7)					
8)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9)	Rag.	Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE  \_\_\_\_\_

## **LA GIUNTA**

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita da dott. Luigi Pescitelli qui di seguito trascritta:

### **Premesso**

**Che** l'Asse di intervento III del P.O.R. Campania 2000-2006 propone come campi di intervento le politiche attive per il lavoro, il miglioramento dei sistemi formativi, la promozione delle pari opportunità;

**Che** la Misura 3.10 "Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione" intende accompagnare la revisione di funzioni e competenze del personale della P.A., adeguando le strutture e favorendo l'acquisizione di competenze gestionali o organizzative; migliorare le competenze degli operatori e delle figure apicali e dirigenziali della P.A. in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche per il lavoro e per lo sviluppo; favorire la diffusione delle best practices;

**Visto** il Piano Pluriennale degli interventi regionali in materia di Adeguamento di Competenze della P.A. – Misura 3.10 - Prima Fase - che trasferisce le azioni **a.** e **c.** alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno individuando le stesse quali beneficiari finali per specifiche sottotipologie progettuali di interesse degli enti locali;

**Visto** il Protocollo d'Intesa, previsto dal suddetto Piano Pluriennale (come da delibera di Giunta Regionale n. 5620 del 27 ottobre 2001) per l'attuazione della Misura 3.10, sottoscritto dalle Province campane e dalla Regione Campania in data 10/01/2002;

**Vista** la delibera di Giunta Provinciale n. 462 del 6.12.2001 con la quale si prende atto del Piano Pluriennale e del Protocollo d'Intesa;

**Vista** la nota della Regione Campania (ns. prot. Gen. n.13550 del 30.4.2002) con la quale si comunica a questo Ente l'approvazione del programma d'intervento, che prevede l'assegnazione alla Provincia di Benevento di un finanziamento pari a € **465.586,00** presentato dalla Provincia di Benevento agli uffici regionali in data 6 marzo 2002, prot. regionale n. 1450;

**Ritenuto** opportuno realizzare nel più breve tempo possibile quanto previsto dalle Misura in oggetto;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini  
- Dr. Luigi VELLECA -

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
Finanze e Controllo Economico  
- Dr. Sergio MUOLLO -

*LA GIUNTA*

Su relazione dell'Assessore

NISTA.

A voti unanimi

*D E L I B E R A*

**PRENDERE ATTO** del programma d'intervento esecutivo già approvato con delibera di Giunta Provinciale n.60 del 6.3.2002, relativo alla Misura 3.10;

**APPROVARE** lo schema di bando pubblico per l'affidamento dei servizi qui allegato, autorizzandone la pubblicazione secondo le vigenti normative di legge;

**INDIVIDUARE** sin d'ora i seguenti componenti della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del disciplinare di gara: dott. Luigi Velleca, Dirigente Settore Servizi ai Cittadini (Presidente); avv. Vincenzo Catalano, Dirigente Avvocatura Provinciale (Componente); dott. Raffaele D'Elia, esperto di Politiche Comunitarie (Componente), dott. Luigi Pescitelli, Responsabile U.O. Politiche del Lavoro (Segretario);

**PREVEDERE** che l'implementazione di tutte le attività connesse saranno curate dal Servizio Politiche del Lavoro;

**AUTORIZZARE** il Presidente, o un suo delegato, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'implementazione del programma d'intervento;

**DELEGARE** il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini per tutti gli atti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**

(On.le Carmine NARDONE)

N. 448 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** - 1 LUG. 2002

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1 LUG. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 18 LUG. 2002

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 18 LUG. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 18 LUG. 2002

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE SERVIZI CITTADINI il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il 2/7/02 prot. n. 6960

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

7476  
18/4/02

# PROVINCIA DI BENEVENTO

Ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di un progetto di sviluppo organizzativo e delle competenze dell'Amministrazione provinciale e delle autonomie locali della Provincia di Benevento.

Importo a base d'asta del servizio € 387.988,33 oltre Iva se dovuta.

## 1. Amministrazione aggiudicatrice

Provincia di Benevento, Servizio ai Cittadini, Via Annunziata, 2, CAP 82100, Benevento.

Responsabile del procedimento Dott. Luigi Velleca, tel. 0824/774417 – fax 0824/317332.

## 2. Categorie di servizio e descrizione

Categoria 11 CPC 865, 866, come da Allegato 1 del D.lgs. n. 157/95.

Il servizio, che è analiticamente descritto nel disciplinare di gara, è relativo alla realizzazione di un progetto di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione provinciale e delle autonomie locali della Provincia di Benevento.

Per lo svolgimento del servizio richiesto è previsto un compenso massimo, comprensivo di ogni onere, imposta e tassa, oltre l'IVA se dovuta, di € 387.988,33. Non sono ammesse offerte in aumento.

## 3. Luogo di esecuzione

Benevento e provincia.

## 4. Riferimenti

Riservato ad una particolare professione: nei termini di cui al successivo punto 14.b.2.

Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari, amministrative: Direttive CEE 92/50 e 97/52; D.lgs. n. 157/95; D.lgs. n. 29/93 e s.m.i, L.R. 11/91.

Obbligo di precisazione: è fatto obbligo di indicare il nome e le qualifiche professionali del responsabile e delle persone incaricate della prestazione del servizio.

## 5. Offerte frazionate

Non ammesse.

## 6. Varianti

Non ammesse varianti rispetto al progetto descritto nel disciplinare di gara. Non sono considerate varianti i servizi aggiuntivi eventualmente offerti dal concorrente. Non sono inoltre ammesse varianti in corso d'opera, se non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

## 7. Durata del contratto o termine ultimo per il completamento del servizio

Le attività dovranno essere realizzate entro il 31.5.2003; la relativa rendicontazione dovrà essere consegnata entro il 14.6.2003.

## 8. Indirizzo presso cui richiedere le informazioni e la documentazione

Il disciplinare e gli ulteriori documenti di riferimento relativi al contesto organizzativo della provincia di Benevento potranno essere consultati presso l'Amministrazione aggiudicatrice, Servizio ai Cittadini, di cui al punto 1 del presente bando nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

### 9. Modalità di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 14,00 del ██████ 2002 in plico chiuso, controfirmato e sigillato, confezionato con le modalità stabilite nel disciplinare e recante la dicitura **“Offerta per la realizzazione di un progetto di sviluppo organizzativo e delle competenze dell’Amministrazione Provinciale e delle autonomie locali della Provincia di Benevento”**. Il plico dovrà contenere tre separate buste, singolarmente sigillate, contenenti la documentazione indicata nel disciplinare di gara, e recanti ciascuna l’indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

- A. **“Documentazione”**;
- B. **“Offerta tecnica”**;
- C. **“Offerta economica”**.

Le offerte vanno recapitate direttamente o trasmesse per posta o corriere all’indirizzo indicato al punto 1; in caso di trasmissione farà fede esclusivamente la data e ora di ricezione.

### 10. Modalità di apertura delle offerte

Persone autorizzate a presenziare all’apertura delle offerte: il rappresentante legale di ciascun offerente o un soggetto formalmente incaricato dallo stesso.

Data, ora e luogo di apertura delle offerte: ore 13,00 del giorno lavorativo successivo a quello di scadenza del bando indicato al punto 9, presso l’indirizzo indicato al punto 1.

### 11. Cauzione

Le offerte dovranno essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 3% dell’importo a base di gara indicato al punto 2, da prestarsi mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa incondizionata, con un periodo di validità di sei mesi, che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione. Nel caso di raggruppamento, la cauzione è prestata dalla mandataria.

### 12. Modalità di finanziamento e pagamento

Le risorse finanziarie sono tratte dalla Misura 3.10 del C.d.P. del P.O.R. Campania 2000-2006.

Le modalità di pagamento sono descritte nel disciplinare di gara.

### 13. Raggruppamenti

Gli offerenti che partecipano in raggruppamento dovranno conformarsi all’art. 11 del D.lgs. 157/95, come modificato dal D.lgs. 65/2000.

L’offerta dovrà indicare le parti di servizio che verranno eseguite da ogni componente del raggruppamento.

### 14. Documentazione e condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilità

Idoneità alla partecipazione: la domanda dovrà essere corredata, a pena d’esclusione e secondo le modalità descritte nel disciplinare, dalle seguenti certificazioni o dichiarazioni esenti da bollo con sottoscrizione non autenticata rese da parte del legale rappresentante, e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, rese ai sensi degli artt. 2, 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, secondo le modifiche apportate dalla legge 127/98 e dalla legge 191/98:

- a. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 12 del D.lgs. 157/95 e s.m.i., nonché dalla normativa antimafia di cui all’art. 7, comma 9 della legge n. 55/90 e s.m.i.;
- b. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ove previsto, o atto o dichiarazione equivalente, nel caso di concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati della U.E.;
- c. autocertificazione avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l’idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;
- d. dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante, facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell’appalto:

- attesta di non trovarsi in una situazione di controllo o di collegamento, di cui all'art. 2359 del codice civile, con altri concorrenti alla gara;
  - attesta di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;
  - dichiara – qualora partecipi come consorzio – per quali ditte consorziate il consorzio concorre: in tal caso i requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti dalle ditte per le quali il consorzio partecipa;
- e. dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto di lavoro dei disabili (art. 17 della legge 68/99) o di non essere tenuto al loro rispetto;
- f. certificazione – non sostituibile da dichiarazione – per ogni concorrente che abbia almeno 15 dipendenti, rilasciata dal Servizio all'impiego della Provincia competente per il territorio nel quale ha la sede legale, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- g. dichiarazione di impegno al rispetto della disciplina prevista dall'art. 11 del D.lgs. n. 157/95 con indicazione della capogruppo.

Le dichiarazioni e certificazioni qui descritte vanno rese da ciascun concorrente, o da ciascun partecipante nel caso di raggruppamento, secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

Capacità tecnica e professionale: allo scopo di attestare l'idonea capacità tecnica e professionale di ciascun concorrente, alla domanda dovranno essere allegate, con le modalità previste nel disciplinare di gara:

- h. dichiarazione del legale rappresentante, rese ai sensi degli artt. 2, 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, secondo le modifiche apportate dalla legge 127/98 e dalla legge 191/98, che il soggetto richiedente – o uno o più partecipanti al raggruppamento, anche in cumulo tra loro – ha svolto o ha in corso di svolgimento attività assimilabili a quelle di cui al presente bando per un importo almeno pari – con riferimento agli ultimi 3 anni – a quello messo a base d'asta dal presente bando. Per attività assimilabili, si intendono quelle di consulenza, assistenza organizzativa e conduzione di progetti di riorganizzazione e di pianificazione dello sviluppo locale, in ambito pubblico commissionate dalla Commissione UE, da Amministrazioni pubbliche nazionali, da Regioni o Province autonome, da Amministrazioni Provinciali, da Comuni capoluogo.
- i. dichiarazione di messa a disposizione di un Gruppo di Lavoro, indicando i nominativi e i ruoli dei componenti, e allegando i rispettivi curricula, che non potranno occupare più di 2 facciate formato A4, con non più di 40 righe per facciata, corpo minimo 12 e tipo dei caratteri Times New Roman. Tale Gruppo di Lavoro dovrà obbligatoriamente prevedere almeno:
- un Direttore di Progetto, con almeno dieci anni di esperienza in attività assimilabili (come prima descritte), che coordinerà le attività del Gruppo di Lavoro e rappresenterà l'interfaccia con l'Amministrazione Provinciale nell'assunzione delle scelte strategiche inerenti il servizio ed assicurerà i necessari collegamenti tecnici con altri progetti di innovazione in corso di implementazione presso la Provincia e gli altri Enti destinatari;
  - otto consulenti senior nel campo dell'organizzazione e dell'accompagnamento allo sviluppo locale delle Amministrazioni Pubbliche con almeno 5 anni di esperienza in attività assimilabili (come prima descritte);
  - due esperti nel campo dello sviluppo delle risorse umane e nella progettazione di sistemi professionali, con almeno 5 anni di esperienza, di cui almeno 3 presso Amministrazioni Pubbliche;
  - cinque consulenti junior nel campo dell'organizzazione e dell'accompagnamento allo sviluppo locale delle Amministrazioni Pubbliche con almeno 3 anni di esperienza in attività assimilabili (come prima descritte).
- j. dichiarazione da parte del concorrente – o di ogni partecipante al raggruppamento – di aver preso visione della natura dei servizi richiesti e di aver esaminato in ogni sua parte il presente bando e

il relativo disciplinare di gara, e di accettare senza alcuna riserva tutti i termini, le condizioni e le prescrizioni in esso contenute.

**Capacità economica e finanziaria:** ciascun concorrente, o partecipante al raggruppamento, dovrà produrre:

k. referenze bancarie rilasciate da almeno un primario istituto di credito attestanti la consistenza economica dell'offerente o comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali e/o di impresa.

**15. Vincolo alla propria offerta**

180 giorni dal termine di presentazione delle offerte.

**16. Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

La selezione delle domande e l'individuazione dell'aggiudicatario sarà effettuata considerando l'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. B) del D.lgs. 157/95. Gli elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza sono:

- qualità dell'offerta (max. 85 punti da attribuirsi con i criteri stabiliti nel disciplinare);
- offerta economica (max. 15 punti da attribuirsi con i criteri stabiliti nel disciplinare).

**17. Altre informazioni**

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare il servizio anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché la stessa risulti pienamente idonea a seguito del processo di valutazione descritto nel disciplinare di gara.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i.

L'Amministrazione si riserva di procedere al termine delle procedure di gara, ai sensi e nei limiti di quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs. 157/95 e sue modificazioni ed integrazioni, ad aggiudicazione a trattativa privata con riferimento ad analogo servizio.

Per quanto qui non espressamente indicato si fa riferimento alle disposizioni del disciplinare di gara.

**18. Avviso di preinformazione**

Non è stato pubblicato.

**19. Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee**

██████████ 2002

**20. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiale delle Comunità Europee**

██████████ 2002

Benevento, li ██████████

Il Responsabile del procedimento



# DISCIPLINARE DI GARA

## INDICE

1. Oggetto e ammontare dell'incarico
2. Descrizione delle attività oggetto dell'affidamento e tempo di realizzazione del servizio
3. Termini e modalità di presentazione dell'offerta
4. Modalità di affidamento
5. Criteri di valutazione delle offerte
6. Composizione della Commissione e procedura di gara
7. Cauzione
8. Pagamenti
9. Inadempienze
10. Controversie
11. Subappalto
12. Variazioni e sospensioni del servizio
13. Garanzia
14. Riservatezza
15. Responsabilità
16. Trattamento dei dati
17. Efficacia
18. Spese

### **1. OGGETTO E AMMONTARE DELL'INCARICO**

L'appalto regolato dal presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento della realizzazione di un progetto di sviluppo organizzativo e delle competenze dell'Amministrazione Provinciale e delle autonomie locali della Provincia di Benevento.

Il servizio richiesto e le sue modalità di realizzazione sono descritti nel presente disciplinare.

Per lo svolgimento del servizio richiesto è previsto un compenso massimo, comprensivo di ogni onere, imposte e tasse di euro 387.988,33 oltre IVA, se dovuta.

Con tale importo, che resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione.

### **2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO E TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Le attività oggetto del presente bando, di seguito dettagliate, dovranno essere completamente realizzate entro il 31.5.2003; la relativa rendicontazione finale dovrà essere consegnata entro il 14.6.2003.

La Provincia di Benevento definisce, sulla base delle esigenze degli Enti e del territorio di riferimento, un programma di utilizzo delle opportunità previste dalla misura 3.10, azioni a) e c), del P.O.R. Campania 2000-2006, articolato nelle seguenti sottotipologie progettuali:

**Azione a) Supporto al miglioramento organizzativo e adeguamento delle competenze dei funzionari pubblici**

Sottotipologia progettuale **a4. Cantieri di miglioramento organizzativo delle autonomie locali**

**Azione c) Informazione e supporto a dirigenti pubblici per l'adeguamento dei sistemi gestionali in un contesto di competitività e specializzazione di rete**

Sottotipologia progettuale **c1. Laboratori di avanzamento istituzionale delle autonomie locali in rete**

Sottotipologia progettuale **c2. Percorsi di accompagnamento manageriale per gli Enti**

## **Locali**

Sottotipologia progettuale **c3. Azioni di supporto alle donne per sviluppo carriera**

Sottotipologia progettuale **c4. Azioni di sensibilizzazione alle trasversalità**

### **programmatiche**

Di seguito vengono specificati obiettivi, modalità e destinatari di ciascuna delle sottotipologie progettuali oggetto dell'intervento.

#### **a4. Cantieri di miglioramento organizzativo delle autonomie locali**

##### Obiettivo

Corrispondono ad una linea di azioni destinate a innovare gli assetti organizzativi della Provincia e delle autonomie locali, attraverso il supporto e l'accompagnamento delle Amministrazioni lungo percorsi che ne ridefiniscano il posizionamento strategico, orientino le organizzazioni alle finalità e sperimentino nuovi modelli di governance locale.

##### Modalità di attuazione

Lo svolgimento dei cantieri si esplica attraverso una combinazione di attività di tipo formativo (aula, workshop) e di tipo consulenziale (analisi, progettazione, affiancamento), concepita in modo da rappresentare un percorso di crescita delle conoscenze e di supporto alle Amministrazioni, e da rispondere adeguatamente agli obiettivi fissati.

Le attività dovranno essere concepite per includere alcune tematiche di particolare rilievo con riguardo agli obiettivi fissati, quali:

- Lavorare per processi
- La associazione nella produzione di servizi
- La qualità sociale
- Il decentramento amministrativo
- I finanziamenti comunitari
- La gestione delle risorse umane
- La comunicazione interna e esterna
- La tecnologia a supporto della Pubblica Amministrazione
- Il controllo di gestione
- La qualità nella Pubblica Amministrazione
- Le metodologie della ricerca sociale
- Le politiche di sviluppo sociale
- Il sistema integrato dei Piani di Zona Sociali

In complesso, sono previste 200 giornate di attività da suddividersi tra le diverse tipologie.

##### Destinatari

Le attività dovranno coinvolgere almeno 60 destinatari tra amministratori, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, di Comuni rappresentativi, nonché delle diverse realtà della rete di aggregazioni delle autonomie locali presenti nel territorio di riferimento.

##### Sede delle attività

Benevento e provincia

#### **c1. Laboratori di avanzamento istituzionale delle autonomie locali in rete**

##### Obiettivo

I laboratori di avanzamento istituzionale prefigurati dal P.O.R. Campania a livello provinciale si propongono come "luoghi" operativi, all'interno dei quali accompagnare i soggetti istituzionali al perseguimento di una serie di obiettivi collegati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione di risorse e degli investimenti, nonché nei processi di progettazione e di pianificazione territoriale e paesistica.

##### Modalità di attuazione

I laboratori rappresentano una modalità nuova di affrontare la programmazione dei territori e delle risorse nel sistema delle diverse autonomie locali.

In questo senso, per assicurare all'azione il migliore successo, occorre concepire una modalità attuativa all'interno della quale l'affiancamento consulenziale sia supportato da interventi di altra natura: informativi, di comunicazione e formativi, eventualmente diversificati sulla base dei diversi temi e dei soggetti destinatari.

Sono previste complessivamente 200 giornate di attività da suddividersi tra le diverse tipologie.

#### Destinatari

Le attività dovranno coinvolgere almeno 60 destinatari tra le diverse figure interessate per ruolo o delega agli aspetti della specifica azione. Dovranno quindi essere rivolte a amministratori, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, dei diversi Comuni della Provincia, dell'ATO, nonché delle diverse realtà della rete di aggregazioni delle autonomie locali presenti nel territorio di riferimento.

#### Sede delle attività

Benevento e provincia

### **c2. Percorsi di accompagnamento manageriale per gli Enti Locali**

#### Obiettivo

Supportare l'allineamento di conoscenze su metodi e strumenti operativi di base per promuovere nuove modalità di gestione manageriale, con particolare riguardo alle politiche di sviluppo organizzativo.

#### Modalità di attuazione

Questa azione va concepita come momento di trasferimento di informazioni e conoscenze ai soggetti che all'interno delle diverse Amministrazioni hanno ruoli manageriali, con l'ottica di diffondere tra le diverse istituzioni della Provincia un nuovo approccio manageriale condiviso. In questo senso, occorre progettare una serie di interventi che, attraverso lezioni, simulazioni, testimonianze e analisi di casi, affrontino temi connessi alla gestione manageriale, quali: leadership, tecniche di motivazione, team working, individuazione di obiettivi strategici.

Sono previste complessivamente 25 ore di workshop formativo.

#### Destinatari

Le attività dovranno coinvolgere almeno 100 destinatari tra le diverse figure interessate per ruolo o delega agli aspetti della specifica azione. Dovranno quindi essere rivolte a dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, dei Comuni della Provincia, con particolare riguardo a quelli di minori dimensioni.

#### Sede delle attività

Benevento e provincia

### **c3. Azioni di supporto alle donne per sviluppo carriera**

#### Obiettivo

Questa azione ha il compito di analizzare la qualità della presenza delle donne nell'ambito delle diverse Amministrazioni e di rilevare le principali barriere o difficoltà nei relativi sviluppi di carriera, allo scopo di suggerire nuovi scenari per i percorsi di carriera da adottare all'interno delle stesse Amministrazioni.

#### Modalità di attuazione

Questa azione va concepita come combinazione tra attività di raccolta di informazioni a livello individuale e collettivo e momenti di orientamento e counselling ad alto livello di interattività, gestiti da soggetti esperti nelle metodologie di team building, bilancio di competenze, analisi delle potenzialità.

Sono previste complessivamente 25 ore di workshop.

#### Destinatari

Le attività dovranno coinvolgere almeno 80 donne provenienti dalle posizioni di dirigente e funzionario all'interno della Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, dei Comuni della Provincia, nonché delle diverse realtà della rete di aggregazioni delle autonomie locali presenti nel territorio di riferimento.

#### Sede delle attività

Benevento e provincia

#### **c4. Azioni di sensibilizzazione alle trasversalità programmatiche**

##### Obiettivo

L'obiettivo di questa azione pilota è quello di sensibilizzare e sviluppare una cultura di "governo" con particolare riguardo agli aspetti della promozione e animazione di reti per lo sviluppo locale, dell'attenzione a qualità tecnica e sociale e equità dell'iniziativa pubblica.

##### Modalità di attuazione

Questa azione mira a diffondere nuovi approcci nell'individuazione di bisogni e nella programmazione di iniziative, attraverso la capacità di compiere "letture" trasversali di istanze e opportunità provenienti da settori spesso affrontati separatamente, quali: uso e valorizzazione di risorse ambientali e culturali, sicurezza, solidarietà, occupazione, sviluppo locale.

Sono previste complessivamente 80 ore di workshop formativi distribuiti in due cicli replicati di 40 ore ciascuno.

##### Destinatari

Le attività dovranno coinvolgere almeno 40 destinatari tra amministratori, dirigenti o responsabili di servizio dell'Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, di Comuni rappresentativi.

##### Sede delle attività

Benevento e provincia

### **3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta e la relativa documentazione, in lingua italiana, redatta in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi (Direttive CE 92/50 e 97/52, D.lgs. 157/95), dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro il termine di cui al punto 9 del bando di gara ed esclusivamente all'indirizzo indicato al punto 1 del bando stesso. In caso di spedizione per posta o a mezzo corriere farà fede esclusivamente la data di ricezione.

L'offerta dovrà pervenire in un unico plico, chiuso con ceralacca su cui è stata impressa l'impronta di un sigillo, controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno l'intestazione del mittente e la dicitura **"Progetto di sviluppo organizzativo e delle competenze dell'Amministrazione provinciale e delle autonomie locali della Provincia di Benevento"**.

Il plico conterrà al suo interno tre buste, ciascuna delle quali a sua volta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, e recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettiva tra: **A. "Documentazione", B. "Offerta tecnica", C. "Offerta economica"**.

Nella busta **A. "Documentazione"** dovranno essere contenute le dichiarazioni e i documenti indicati ai punti 11 e 14 del bando di gara. Ove l'offerta sia presentata da un raggruppamento – di enti, di società, di professionisti o misto –, si osservano le norme dell'art. 10 del D.lgs. 358/92; in tal caso:

- le dichiarazioni e i documenti di cui ai punti 14.a), 14.b), 14.c), 14.d), 14.e), 14.f), 14.j) e 14.k) dovranno essere prodotti da ciascun componente;
- la dichiarazione di cui al punto 14.h) sarà prodotta dai soli componenti in possesso del requisito richiesto;
- il documento di cui al punto 11 sarà prodotto dal solo capogruppo;
- le dichiarazioni di cui ai punti di cui al punto 14.g) e 14.i) dovranno essere prodotte dal soggetto capogruppo e sottoscritte dal rappresentante legale di ciascun componente; la dichiarazione di cui al punto 14.g) dovrà inoltre attestare l'intenzione di costituirsi in forma giuridica, indicando il soggetto che avrà ruolo di capogruppo.

Nella busta **B. "Offerta tecnica"** dovranno essere contenute:

- la documentazione relativa all'offerta tecnica, completa di tutti gli elementi atti a definire compiutamente le attività da realizzare, in relazione a ciascuna delle tipologie di intervento descritte al punto 2 di questo disciplinare, in termini di: approccio, metodi, contenuti, modalità di erogazione, modalità di stimolo e coinvolgimento dei destinatari, risultati attesi, ecc.;
- l'elenco di eventuali servizi aggiuntivi offerti dal concorrente;

- gli strumenti e le modalità di controllo operativo delle realizzazioni e di valutazione dei risultati ottenuti;
- un prospetto di sintesi che, distintamente per ciascuna delle tipologie di intervento previste, indichi le professionalità che saranno impiegate (secondo le figure previste nel punto 14 del bando) e il relativo impegno;
- il cronoprogramma delle attività.

L'offerta tecnica è da contenersi, pena l'esclusione, in un testo che non occupi più di 50 facciate formato A4, con non più di 40 righe per facciata, corpo minimo 12 e tipo dei caratteri Times New Roman; eventuali schemi illustrativi, diagrammi, tabelle etc. aventi stretta connessione con l'offerta e finalizzati a meglio esplicitare le attività da realizzare, dovranno essere ricompresi all'interno del testo.

Tutta la documentazione relativa all'offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante e sottoscritta dallo stesso all'ultima pagina con firma leggibile e per esteso; in caso di raggruppamento, tali modalità (sigla in ogni pagina e firma leggibile per esteso sull'ultima) dovranno essere seguite dal legale rappresentante di ogni componente.

Nella busta **C. "Offerta economica"** dovrà essere contenuta l'offerta economica proposta per l'espletamento del servizio, al lordo dell'IVA, corredata dall'analisi dettagliata dei costi da sostenere per la realizzazione di ciascuna attività descritta nell'offerta tecnica, con specifica indicazione di:

- numero totale di giorni-uomo di impiego e costo unitario della giornata-uomo per ciascuna figura impegnata;
- descrizione e quantificazione di ogni altro costo da prevedere per la compiuta realizzazione dell'intervento;
- riepilogo complessivo dei costi da sostenere per l'insieme di attività.

L'offerta economica andrà predisposta tenendo conto dei massimali di spesa previsti dal FSE e, in particolare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare 101/97 del Ministero del Lavoro.

L'offerta economica dovrà recare la firma leggibile e per esteso del legale rappresentante del concorrente; nel caso di raggruppamento tale offerta dovrà essere sottoscritta con le medesime modalità dal legale rappresentante di ogni componente e dovrà essere accompagnata da apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni componente e inclusa nella stessa busta, in cui vengano indicate le parti di servizio che i singoli componenti eseguiranno.

Non sono ammesse offerte in aumento o parziali.

#### **4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO**

La selezione viene svolta tra gli offerenti che dimostrano di possedere tutti i requisiti di qualificazione richiesti al punto 14 del bando di gara. Nel caso vengano presentate più offerte con la presenza di un medesimo concorrente, singolo o in raggruppamento, tali offerte saranno escluse dalla procedura.

L'incarico sarà affidato a favore dell'offerta che sarà ritenuta più vantaggiosa, mediante l'applicazione dei criteri e parametri indicati nell'articolo successivo.

#### **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE**

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata, attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

Qualità tecnica dell'offerta, punteggio massimo 85 punti così attribuiti:

- **45 punti** in base al livello qualitativo dell'offerta in relazione a contenuti, metodologie, strategie e strumenti di affiancamento dell'Amministrazione e di coinvolgimento attivo dei destinatari, modalità di programmazione e coordinamento del progetto, modalità di assistenza all'implementazione delle soluzioni organizzative progettate e all'impiego delle professionalità acquisite dai destinatari;

- **25 punti** in base all'appropriatezza del progetto rispetto allo specifico contesto economico, sociale e istituzionale e alla coerenza con il processo di riforma in atto;
- **15 punti** in base alla qualità delle esperienze inserite nell'offerta attribuiti come segue:  
5 punti per la corrispondenza delle esperienze maturate dal concorrente ( o dai componenti in caso di raggruppamento) con la natura dell'intervento e con la sua articolazione;  
10 punti con riguardo alla qualità dei curricula individuali degli esperti coinvolti.

Offerta economica a corpo, punteggio massimo 15 punti, determinato con la seguente formula:

$$P = (C_{min} / C_{off})^{1/2} \times 15$$

dove:

P: punteggio attribuito

C<sub>min</sub>: offerta più bassa

C<sub>off</sub>: offerta in esame

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 157/95 e s.m.i..

## 6. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E PROCEDURA DI GARA

La Commissione di gara, composta da un Presidente, da altri due componenti e da un Segretario, perverrà all'aggiudicazione provvisoria entro 40 giorni naturali dalla data di inizio delle operazioni di gara, sulla base dei criteri indicati nell'art. 5 di questo disciplinare.

Le operazioni di gara, che avranno inizio nell'ora e nel luogo stabilito al punto 10 del bando, si svolgeranno con la seguente procedura:

- 1) il Presidente della Commissione di valutazione, in seduta pubblica, disporrà l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza, completezza e adeguatezza della documentazione e delle dichiarazioni inserite nelle buste **A. "Documentazione"**, chiudendo tale parte pubblica della gara con la redazione del relativo verbale;
- 2) in seguito, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà all'analisi delle offerte tecniche contenute nelle buste **B. "Offerta tecnica"**, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati;
- 3) successivamente, la Commissione aprirà le buste **C. "Offerta economica"**, assegnando i relativi punteggi per procedere poi alla stesura della graduatoria e alla conseguente sospensione della gara al fine di acquisire dal concorrente classificatosi al primo posto di detta graduatoria gli atti e la documentazione comprovanti il possesso dei requisiti minimi dichiarati in sede di offerta, che andranno presentati improrogabilmente entro **15 (quindici) giorni** a decorrere dalla richiesta telegrafica inviata al concorrente (o al capogruppo del raggruppamento) primo classificato;
- 4) a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta sarà ripresa la gara e, in caso la documentazione prodotta risulti regolare, si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente primo classificato.

In caso di mancato ricevimento della documentazione richiesta nel termine indicato, o di verificata discordanza tra le dichiarazioni e la documentazione probatoria, il concorrente sin lì primo classificato sarà considerato non in possesso dei requisiti richiesti e, quindi, escluso dalla gara, provvedendosi a riformulare la graduatoria tra i concorrenti rimasti in gara e ripetendo le procedure di accertamento dei requisiti sopra indicati.

Il concorrente primo classificato sarà invitato a produrre, inoltre, in seguito ad apposita richiesta, anche a mezzo di telegramma, la seguente documentazione (eventualmente relativa ad ogni componente in caso di raggruppamento), o documentazione equipollente nel caso di soggetti non residenti in Italia:

- certificato del Tribunale competente per giurisdizione, in caso di società, con data non anteriore di sei mesi a quella della richiesta, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale del soggetto aggiudicatario, nonché

- l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazioni di tali situazioni;
- certificato del Casellario Giudiziario, per soggetti privati, con data non anteriore di sei mesi a quella della richiesta, rilasciato dalla competente autorità; tale certificato deve essere prodotto:
    - nel caso di liberi professionisti o imprese individuali, per il titolare e il direttore tecnico (in caso di imprese), se questi è diverso dal titolare;
    - nel caso di società commerciali, cooperative e loro consorzi, per il direttore tecnico delle società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:
  - per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
  - per tutti componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
  - per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualsiasi tipo;
  - notizie e documenti per il rilascio della certificazione antimafia ai sensi del decreto 490/94 e s.m.i..

Qualora dai suddetti certificati emergano condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, il concorrente sarà automaticamente escluso. Ove il soggetto aggiudicatario non abbia perfettamente e completamente ottemperato, senza giustificato motivo, a produrre tali certificazioni e documenti entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla richiesta, sarà disposta la sua decadenza dalla graduatoria attuando le procedure previste.

L'affidamento dell'incarico è comunque subordinato al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'offerente è vincolato per un periodo di **180 (centottanta) giorni** dal termine di presentazione dell'offerta.

## 7. CAUZIONE

La cauzione provvisoria di cui al punto 11 del bando di gara, che esclude espressamente il beneficio della preventiva escussione, dovrà avere la validità di sei mesi. Per l'aggiudicatario la cauzione provvisoria sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari sarà restituita entro 30 giorni dalla richiesta.

A seguito della aggiudicazione, la società affidataria (il capogruppo in caso di raggruppamento) dovrà presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione prima della stipula del contratto, mediante polizza fidejussoria o assicurativa incondizionata che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione. Tale cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del contratto e sarà svincolata alla chiusura del contratto e all'accettazione globale di tutti i servizi.

## 8. PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- il **25% dell'importo** di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A., entro 30 giorni dalla aggiudicazione, previa:
  - presentazione di regolare fattura;
  - presentazione del progetto esecutivo di svolgimento delle attività, comprensivo del programma operativo-temporale;
  - approvazione di tale progetto esecutivo da parte del Responsabile del procedimento;
  - avvenuta acquisizione delle informazioni del Prefetto di cui all'art. 10, comma 3, DPR 352/98;
  - liquidazione da parte della Regione Campania della prima tranche del finanziamento accordato alla Provincia di Benevento;
- il **15% dell'importo** di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A., entro 3 mesi dall'aggiudicazione, previa:
  - presentazione di regolare fattura;
  - presentazione di un dettagliato rapporto sull'attività svolta;

- approvazione di tale rapporto da parte del Responsabile del procedimento;
- il **45% dell'importo** di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A., in rate bimestrali posticipate rispettivamente entro 5 e 7 mesi dall'aggiudicazione, previa:
  - presentazione di regolare fattura;
  - presentazione di un dettagliato rapporto sull'attività svolta;
  - approvazione di tale rapporto da parte del Responsabile della Misura 3.10 del P.O.R.;
  - liquidazione da parte della Regione Campania della seconda tranche del finanziamento accordato alla Provincia di Benevento;
- il restante **20% dell'importo** di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A., a saldo finale a seguito di:
  - conclusione di tutte le attività programmate;
  - presentazione di regolare fattura;
  - presentazione di tutti i giustificativi di spesa e rendicontazione dei costi;
  - presentazione di una relazione finale sull'attività svolta;
  - approvazione di tale relazione da parte del Responsabile della Misura 3.10 del P.O.R.;
  - liquidazione da parte della Regione Campania del saldo del finanziamento accordato alla Provincia di Benevento.

In caso di raggruppamento i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore del capogruppo, restando del tutto estranea la Provincia ai rapporti intercorrenti tra i componenti il raggruppamento.

## 9. INADEMPIENZE

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi offerti sarà intimato all'aggiudicatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso; qualora poi l'aggiudicatario non dovesse provvedere, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

La risoluzione, nei casi previsti dal presente articolo, comporterà come conseguenza:

- l'incameramento da parte della Provincia della cauzione a titolo di penale;
- la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate;
- il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione, in danno dell'aggiudicatario, della prestazione.

Con la risoluzione della prestazione sorgerà per l'Amministrazione Provinciale il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Provinciale rispetto a quelle previste dal contratto risolto, mentre nulla competerà al prestatore di servizi inadempiente in caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esimerà il prestatore di servizi inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

## 10. CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato: eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Provincia, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario.

Il Foro competente è quello di Benevento.

## 11. SUBAPPALTO

È fatto divieto di subappalto di parti del servizio aggiudicato.



## **12. VARIAZIONI E SOSPENSIONI DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione si riserva di apportare al servizio, successivamente all'aggiudicazione, le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione; eventuali modifiche nei costi, negative o positive, conseguenti alle variazioni apportate saranno determinate sulla base dei costi elementari contenuti nell'offerta.

L'Amministrazione si riserva il diritto inappellabile di sospendere il servizio e quindi di rescindere immediatamente il contratto; in tal caso, sarà dovuto all'aggiudicatario il compenso maturato sulla base delle prestazioni effettuate, maggiorato del 20% della differenza tra l'importo contrattuale e il compenso maturato.

## **13. GARANZIA**

L'aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico.

## **14. RISERVATEZZA**

L'aggiudicatario si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti o altri elementi eventualmente forniti dalla Provincia o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessati dalle attività.

## **15. RESPONSABILITÀ**

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

## **16. TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti, singoli o in raggruppamento, autorizzano la Provincia, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta e inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

## **17. EFFICACIA**

Le norme e le disposizioni del presente disciplinare sono vincolanti per l'aggiudicatario dalla presentazione dell'offerta, mentre lo saranno per la Provincia solo dopo la restituzione della copia della lettera d'incarico controfirmata per accettazione.

## **18. SPESE**

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla formalizzazione dell'incarico, ivi comprese le spese di registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, compresa l'Imposta sul Valore Aggiunto.

## CURRICULUM VITAE

Nome e cognome: **Raffaele D'ELIA** Stato civile: **Coniugato** Luogo e data di nascita: **Luogosano (AV) 18 febbraio 1968** Nazionalità: **Italiana** Residenza: **Via Partenio, 32 83013 Mercogliano (AV)**

## ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Da Luglio 2001 **Coordinatore dei Piani di Zona per lo Sviluppo Sociale degli ambiti territoriali A1 ed A4 della Regione Campania, con incarico di consulenza. L'ambito territoriale A1, che comprende 29 Comuni, ha individuato quale capofila il Comune di Ariano Irpino; l'ambito territoriale A4, che comprende 16 Comuni, ha individuato quale capofila il Comune di Mercogliano.**
- Da Giugno 2000 **Responsabile del settore "Politiche Sociali, Politiche Comunitarie e Formazione", con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, Provincia di Avellino. Attività: elaborazione, presentazione e monitoraggio di progetti a valere sul cofinanziamento di programmi comunitari (Recite II, Emarginazione sociale, Gioventù, Leonardo da Vinci, Anno Europeo delle Lingue, Dafne, Equal ed Interreg); di programmi nazionali (E-government del Ministero della Funzione Pubblica, Disoccupazione intellettuale del Ministero del Lavoro, P.O.N. 2000-2006); di programmi regionali (misure del P.O.R. Campania, Legge regionali). Monitoraggio e supervisione delle attività di competenza provinciale ai sensi delle Leggi 328/2000 e 285/97, in materia sociale; coordinatore delle progettazioni aventi ad oggetto la riorganizzazione dei servizi per l'impiego e le nuove politiche del lavoro in ambito provinciale; membro del "Coordinamento tecnico provinciale per le politiche sociali"; membro del "Comitato provinciale per l'EURO"; supervisore scientifico dell'"Agenzia Servizio Informagiovani Provinciale"; partecipazione a seminari, incontri, conferenze in qualità di relatore.**
- Maggio 1998 - Aprile 2000 **Esperto in politiche comunitarie, con contratto di Agente stabile a tempo pieno, Commissione europea (CE), Direzione Generale per le Imprese, Unità "Politica della concorrenza e interventi strutturali", Bruxelles. Attività: follow-up dei lavori della Commissione "Politica regionale" del Parlamento europeo; monitoraggio e valutazione di progettazioni / lavori / comunicazioni interservizio in materia di politica regionale, sociale, d'impresa e benchmarking; redazione del capitolo Competitiveness, Restructuring and Firm Location Flexibility del rapporto Competitiveness of European Industry 1999 della CE; componente del Comitato scientifico per le pubblicazioni; elaborazione di note per il Direttore; gestione del "dossier sovvenzioni" dell'Unità.**
- Settembre 1997 - Aprile 1998 **Ricercatore in politica regionale comunitaria, Dipartimento di economia dell'Université Libre de Bruxelles (ULB), Bruxelles. Borsa di studio dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (IUO). Professore responsabile H. Capron. Attività: redazione e presentazione di lavori di ricerca.**
- Aprile 1989 - Agosto 1990 **Procuratore, poi Direttore della World Trading Company S.r.l. (65 dipendenti), sede di Ancona, succursale del Giabon. Attività: gestione di una joint-venture avente ad oggetto l'assistenza tecnica in materia di import-export, sviluppo agricolo e formazione professionale.**

## STAGES

- Settembre 1996 - Aprile 1997 **Tirocinio formativo remunerato con una borsa di studio Leonardo da Vinci, Unioncamere Italiana sede di Bruxelles. Attività: assistenza tecnica alle Camere di Commercio italiane in materia di programmi comunitari ivi compreso il Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Stesura e gestione del progetto Qualité et Benchmarking PMI, co-finanziato dalla CE. Rapporti con le Istituzioni comunitarie.**
- Marzo - Luglio 1996 **Tirocinio formativo remunerato, Commissione europea, Direzione generale per le Imprese, Unità "Politica della concorrenza e interventi strutturali", Bruxelles. Attività: redazione del primo e del secondo capitolo della "Guida ai Finanziamenti Comunitari". Monitoraggio di un Grande Progetto co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).**
- Luglio 1987 - Febbraio 1989 **Tirocinio formativo remunerato, Immo Schaller S.r.l., Bruxelles. Attività: gestione amministrativo-contabile delle attività della società (acquisti e vendite immobiliari, pubbliche relazioni).**

## FORMAZIONE PRINCIPALE

- Settembre 1995 - Settembre 1997 **Diploma di Specializzazione (2° anno) e Diploma di studi complementari (1° anno) in Politica Europea, Université Libre de Bruxelles (ULB), Bruxelles. Tesi finale in economia regionale: La Politique régionale, nationale et communautaire dans le Mezzogiorno Italien. Direttore Prof. H. Capron. Votazione grande distinction.**
- Ottobre 1990 - Luglio 1995 **Laurea in Scienze Politiche, orientamento politico-internazionale, conseguita presso l'Istituto Universitario Orientale (I.U.O.), Napoli. Tesi in diritto pubblico: "Lo Stato federale belga". Relatore Prof. P. Ciriello. Risultato finale 110/110.**



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali - Personale

519  
2/9/02

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/Consiglio



**AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI AI CITTADINI**

**AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE  
C/o PRESIDENZA**

**SEDE**

**OGGETTO: DELIBERA n° 298 del 28.06.2002 AD OGGETTO: PROGRAMMA  
D'INTERVENTO ESECUTIVO MISURA 3.10 - APPROVARE LO SCHEMA  
DEL BANDO PUBBLICO PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI**

Per quanto di competenza si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE**  
**Dr. Alfonsina Colarusso**